



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

SOCIETA' "MYLECO S.A.S." DI PETRETTA JERRY ALESSANDRO & C. CON SEDE LEGALE IN VIA LIBERTÀ 172/C DI PACE DEL MELA (ME) - P. IVA 02512830833 - AUTORIZZAZIONE UNICA EX ART. 208 DEL D. LGS. 152/06 E SS.MM.II. PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E DEPOSITO PRELIMINARE DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, MEDIANTE LE OPERAZIONI R12,R13, D13,D14 E D15 DI CUI AGLI ALLEGATI B E C AL D. LGS. N.152/06 E SS.MM.II. SITO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI PACE DEL MELA (ME), CONTRADA "TAGLIATORE", FOGLIO DI MAPPA N. 5, PART.LLE 627, 628, 634, 635, 1048, 1743, 1894.

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la Legge Regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante "Norme per la Riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione", la quale ha istituito il "Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti";
- VISTO il D.P. 14 giugno 2016, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale n. 19 del 16 dicembre 2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali di cui all'articolo 49, comma 1 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9, Modifica del Decreto Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni";
- VISTO il D. P. Reg. n. 008 del 04 gennaio 2018 con il quale è stato conferito all'Ing. Salvatore Cocina l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO il D.D.G. n. 1494 del 27 ottobre 2017 con il quale è stato conferito all'Arch. Antonino Rotella l'incarico di Dirigente del Servizio 7 "Autorizzazioni - Impianti gestione rifiuti – A.I.A.";
- VISTO il D.D.G. n. 1379 del 20 Novembre 2018 con il quale l'Ing. Salvatore Cocina, Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, ai sensi dell'art. 8 comma 1 lett. c) della L.R. 10/2000, delega l'Arch. Antonino Rotella, Dirigente del Servizio 7 "Autorizzazioni - Impianti gestione rifiuti – A.I.A.", nell'ambito delle competenze individuate con i vigenti assetti organizzativi interni del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, ad adottare tutti i provvedimenti finali dei procedimenti istruiti dal predetto Servizio 7;
- VISTO il D.D.G. n. 960 del 06 Agosto 2019 con la quale è stato confermato all'Arch. Antonino Rotella, l'incarico di Dirigente del Servizio 8 "Autorizzazioni - Impianti gestione rifiuti – A.I.A.";
- VISTO la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- VISTA la Legge Regionale n. 24 del 24/08/1993 che disciplina la "tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi" ed il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale prot. n. 25115 - 137/II/2012 del 19/09/2012 in base al quale questo Dipartimento è tenuto ad applicare la predetta tassa ai provvedimenti autorizzativi rilasciati ai sensi degli artt.



208 e 211 del D. Lgs. n. 152/06, atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;

- VISTO il Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 – e le successive modifiche ed integrazioni di cui al Decreto Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio 5 aprile 2006, n. 186;
- VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente del 28/04/98, n. 406, recante il regolamento di attuazione di direttive dell’Unione europea, relativo alla regolamentazione delle modalità operative e di funzionamento dell’Albo Nazionale delle imprese esercenti servizi di smaltimento rifiuti nelle varie fasi;
- VISTO il “Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”, adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18-12-2002 e successive modifiche ed integrazioni e ss.mm.ii.;
- VISTA l’Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 – Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni, ultima delle quali il D.Lgs. n. 205 del 03/12/2010;
- VISTO il Decreto dell’Assessorato del Territorio e dell’Ambiente del 9 Agosto 2007 – Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, ed in particolare il comma 1 dell’art. 8 che prevede che “Per lo svolgimento delle attività degli impianti mobili di smaltimento e recupero dei rifiuti per i quali siano stati imposti limiti alle emissioni in atmosfera, e di cui all’art. 208, comma 15, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, l’interessato, almeno 60 giorni prima dell’installazione dell’impianto, deve comunicare all’Assessorato regionale del territorio e dell’ambiente le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività, allegando l’autorizzazione e l’iscrizione all’albo nazionale gestori ambientali, nonché l’eventuale ulteriore documentazione richiesta”;
- VISTO il D.M. 17 Dicembre 2009, recante “Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI)” e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.Lgs. n.81 del 9 aprile 2008 recante “Attuazione dell’art.1 della legge 3 agosto 2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- VISTO il Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22”;
- VISTO il D.P.R. 59/2013 in materia di A.U.A.;
- VISTO l’art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- VISTA la decisione della Commissione Europea del 18/12/2014 relativa all’elenco dei rifiuti;
- VISTO il “Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani” approvato con decreto del Ministero dell’ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n. 179 del 02/08/2012;
- VISTO il decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo del 28 maggio 2015 n. 100, con il quale è stata valutata positivamente la valutazione ambientale strategica e la valutazione ambientale d’incidenza relativa al “Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia” del 11 luglio 2012;
- VISTO il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011 - “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi...”;
- VISTO il D.A. 9 Agosto 2007 dell’Assessorato regionale Territorio ed Ambiente “Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera”;

- VISTO il D.D.G. n. 92 del 21 Febbraio 2008 dell'A.R.T.A. il quale prevede che “l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera viene rilasciata nell'ambito del provvedimento unico di autorizzazione emanato dall'Autorità competente ai sensi della normativa vigente, a seguito di parere formale e vincolante reso in conferenza di servizi da questo Dipartimento”;
- VISTA la Circolare prot. 221 del 01/02/2013 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità “*Direttiva generale per l'attuazione della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia – Anno 2013*”;
- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 207 del 07.06.2016 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al Decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni e attuazione dell'articolo 49, comma 1, della legge regionale 09/2015”. Modifica al D.P.R.S 6/2013 e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.P.Reg. n. 12 del 27 Giugno 2019 pubblicato sulla G.U.R.S. n. 33 del 17 Luglio 2019 di approvazione del regolamento di attuazione dei nuovi assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13 comma 3 della L.R.3/2016;
- VISTA la Legge Regionale 8 Aprile 2010, n. 9, recante “Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”;
- VISTA la delibera del Comitato nazionale del 16/07/1999 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, relativa ai requisiti tecnici del Responsabile Tecnico;
- VISTA la circolare prot. 12020 del 23/03/2009 - “Criteri di formazione delle tariffe” dell'Agenzia Regionale Rifiuti ed Acque - Osservatorio rifiuti;
- VISTE le istanze del 17/06/2013, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 17/07/2013 prot. n. 29119, e del 15/03/2017, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 16/07/2017 prot. n. 12441, con le quale la Società Myleco S.a.s. di Petretta Jerry Alessandro & C. con Sede Legale in Via Libertà n. 172/C di Pace del Mela (ME), ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., chiede l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per la realizzazione e la gestione per un impianto di messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi, mediante operazioni R12,R13,D13,D14 e D15 di cui agli allegati B e C al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sito nel Comune di Pace del Mela (ME), Contrada “Tagliatore”, Foglio di Mappa n. 5, part.lle 627, 628, 629, 634, 635, 1048, 1743, 1894 per una superficie complessiva di mq. 6700,00;
- VISTO il progetto prodotto contestualmente all'istanza e le successive integrazioni, costituito dai seguenti elaborati:
- Relazione Tecnica;
 - Relazione Geologica Tecnica;
 - Piano di Gestione;
 - Copia Determinazione Dirigenziale n. 14 del 14/02/2011, rilasciata dalla Provincia Regionale di Messina – 5° Dipartimento – 1° U.D. - Politiche Energetiche e Tutela dell'Ambiente;
 - Computo Metrico Estimativo;
 - Stralcio Catastale – Stralcio I.G.M.;
 - Elaborati Grafici Planimetria;
 - Elaborati Grafici Planimetria con Distributori dei Settori;
 - Elaborati Grafici Pianta delle Coperture e Raccolta Acque;
 - Elaborati Grafici Presidi Antincendio;
 - Elaborati Grafici Tettoia;



- Elaborati Grafici Particolari Costruttivo Recinzione e Pavimento;
- 1 Relazione Tecnica;
- 1.a.1 Relazione Integrativa (Ottemperanza art. 21 D. Lgs. 152/99 e ss.mm.ii.);
- 1.a.2 Elaborato Dimostrativo (Ottemperanza art. 21 D. Lgs. 152/99e ss.mm.ii.)
Planimetrie Scala 1:500 -1:1.000 – 1:2.000;
- 1.a.3 Elaborato Dimostrativo (Ottemperanza art. 21 D. Lgs. 152/99e ss.mm.ii.)
Ortofoto Scala 1:2.000;
- 3 Piano di Bonifica;
- 7 Elaborati Grafici Planimetrici
Profilo - Planimetrie Stato di Fatto e di Progetto Scala 1:500;
- 8 Elaborati Grafici – Planimetria con Distribuzione dei Settori – Scala 1:500;
- 9 Elaborati Grafici – Pianta delle Coperture e Raccolta Acque – Scala 1:500;
- 10 Elaborati Grafici Presidi Antincendio;
- 11 Elaborati Grafici Tettoia;
- 13 Relazione Paesaggistica Semplificata (ai sensi del D.A. 9280 del 12/07/2006);
- 14 Relazione Tecnica di Valutazione dell'Impatto Acustico derivante dalle Attività Produttive (ex Legge 447/95);

VISTA la nota prot. n. 8260 del 10/02/2016, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 12/05/2016 al n. 6655, con la quale il Servizio 1 – V.A.S. - V.I.A. del Dipartimento Regionale dell'Ambiente dell'A.R.T.A. ha trasmesso il D. A. n. 64/GAB del 09/02/2016 di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale Regionale, ex art. 23 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., con prescrizioni, del progetto dell'impianto in oggetto di proprietà della Società Myleco S.a.s. di Petretta Jerry Alessandro & C. di Pace del Mela (ME);

VISTO il Certificato di Destinazione Urbanistica, ai sensi dell'art. 18 della Legge n. 47 del 28/02/1985 e ss.mm.ii., rilasciato dal Responsabile dell'Area 4 – Tecnico Manutentiva del Comune di Pace del Mela (ME) in data 12/05/2016, assunto al protocollo di questo Dipartimento in data 17/05/2016 al n. 21836, con la precisazione dei vincoli territoriali gravanti sull'area d'impianto;

VISTI i verbali delle Conferenze dei Servizi, convocata ai sensi dell'art. 208 comma 3 del D. Lgs. n. 152/06, svoltasi i giorni 05/07/2016 (rinviata per esigenze di ufficio), 16/03/2017(rinviata per esigenze di ufficio) e 06/06/2017 (svolta regolarmente), nei locali di questo Dipartimento, nel corso delle quali si sono acquisiti i pareri degli enti coinvolti e dalle quali risulta che :

- il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Messina con nota prot. n. 3649 del 13/03/2017, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 14/03/2017 al n. 11737, comunica che per la tipologia del progetto in oggetto non è previsto alcun parere da parte di questo Ufficio, specificando che ai fini dell'esercizio dell'attività in parola la Ditta deve presentare istanza di S.C.I.A. ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 151 del 01/08/2011;

- l'Ufficio del Genio Civile di Messina con nota prot. n. 58690 del 15/03/2017, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 15/03/2017 al n. 12237, per la propria competenza, esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 13 della Legge 02/02/1974 n. 64 sulla proposta variante al P.R.G., alla realizzazione e messa in funzione dell'impianto in oggetto;

- il Servizio 7 del D.R.A.R. con nota prot. n. 15176 del 03/04/2017, ha trasmesso, a tutti gli Enti coinvolti nella Conferenza dei servizi in oggetto, il supporto digitale contenente gli elaborati costituenti il progetto definitivo aggiornato, per essere oggetto di valutazione;

- il rappresentante dell'A.R.P.A. Struttura Territoriale di Messina esprime, per quanto di competenza dell'Ente rappresentato, parere favorevole con la seguente prescrizione: per quanto attiene allo scarico dell'impianto di trattamento delle acque piovane in fognatura,

dovranno essere rispettati tutti i parametri previsti nella Tab. 3 dell'Allegato 5 del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO

il verbale della Conferenza dei Servizi, convocata, ai sensi dell'art. 208 comma 3 del D. Lgs. n. 152/06, con pec prot. n. 40639 del 28/09/2017, svoltasi il giorno 13/10/2017 nei locali di questo Dipartimento, nel corso della quale si sono acquisiti i pareri degli enti coinvolti e dal quale risulta che :

- il Rappresentante della Città Metropolitana di Messina, dall'analisi della documentazione presentata dalla Ditta in data 10/10/2017, rilascia parere favorevole alla realizzazione dell'impianto in oggetto;

- il rappresentante del S.U.A.P. del Comune di Pace del Mela (ME), produce copia della nota prot. n. 18004 del 12/10/2017 con la quale l'Ufficio Tecnico Urbanistico dello stesso Comune non può esprimere parere favorevole né dal punto di vista edilizio urbanistico né dal punto di vista dell'autorizzazione allo scarico, fino al perfezionamento della pratica in sanatoria con eventuale positivo rilascio di permesso a costruire e successivo adeguamento del progetto presentato in C.d.S.;

- il Rappresentante dell'Asp Messina S.I.A.V., che mette agli atti la nota prot. n. 3079 del 04/07/2016 relativa alla C.d.S. del 05/07/2016, il quale dichiara che per quanto di propria competenza e fatti salvi i pareri degli altri Enti interessati, ritiene che non esistono motivi ostativi alla realizzazione del progetto, inoltre, precisa che nel corso dell'attività inerente l'impianto di che trattasi deve essere garantito quanto previsto dalla normativa vigente in merito alla sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro;

VISTO

il verbale della Conferenza dei Servizi, convocata, ai sensi dell'art. 208 comma 3 del D. Lgs. n. 152/06, con pec prot. n. 8652 del 01/03/2018, svoltasi il giorno 10/04/2018 nei locali di questo Dipartimento, nel corso della quale si sono acquisiti i pareri degli enti coinvolti e dal quale risulta che :

- l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina, con nota prot. n. 120053 del 09/10/2017, comunica che l'area oggetto dell'intervento non rientra in zona sottoposta a vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923, pertanto non necessita di Nulla Osta da parte dell'Ufficio scrivente;

- il Comune di Pace del Mela (ME) – Area I Affari Generali – Pubblica Istruzione, con nota prot. n. 17437/20697 del 13/11/2017, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 24/11/2017 al n. 49149, trasmette l'attestazione di pubblicazione nell'Albo Pretorio Informativo, per 10 (dieci) giorni consecutivi (affisso il giorno 16/10/2017, defissato il giorno 26/10/2017) al n. 109, senza opposizioni;

- la Città Metropolitana di Messina, con nota prot. n. 883 del 12/02/2018, esprime parere favorevole al rilascio alla Società Myleco S.a.s. di Pace del Mela (ME) dell'autorizzazione oggetto della conferenza;

- l'ASP ME S.I.A.V., con nota prot. n. 1637 del 09/04/2018, conferma il parere favorevole, a condizione, espresso con la nota prot. n. 724 del 13/02/2018;

VISTO

il verbale della Conferenza dei Servizi, convocata, ai sensi dell'art. 208 comma 3 del D. Lgs. n. 152/06, con pec prot. n. 14352 del 02/04/2019 e prot. n. 18599 del 05/05/2019, svoltasi il giorno 11/06/2019 nei locali di questo Dipartimento, nel corso della quale si sono acquisiti i pareri degli enti coinvolti e dal quale risulta che :

- il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Messina, con nota prot. n. 8389 del 22/05/2019, conferma il parere espresso con nota prot. n. 7704 del 21/06/2016;

- il Comune di Pace del Mela (ME) – Area 3 – Tecnica - trasmette nota prot. n. 7027 del 10/06/2019, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 10/06/2019 al n. 24640, con la quale chiede modifiche e integrazioni al progetto oggetto della conferenza;

- il Rappresentante dell'A.R.T.A. – Dip.to Urbanistica - Servizio 3 - Affari Urbanistica Sicilia Centrale e Nord-Orientale nel ribadire quanto già espresso nelle precedenti sedute di conferenza di servizi (nota prot. n. 9465 del 30/05/2017), si fa presente che è intervenuta, relativamente all'applicazione dell'art. 6 comma 12 del D. Lgs. n. 152/2006 e s-m-i-, la circolare assessoriale n. 1/2019 (prot. n. 3835 del 26/02/2019 pubblicata sulla G.U.R.S. n. 11 dell'8/03/2019) ove, nella casistica riportata di cui all'art. 5, rientra la procedura ex art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006. Al successivo art. 6 vengono specificati i criteri di applicazione ed in particolare “affinchè sia applicabile l'art. 1, fermo restando quanto previsto per le opere singole oggetto di VIA, l'Autorità procedente verifica, senza alcun aggravio economico a carico del Soggetto Proponente, in via endoprocedimentale alla variante che sussistano le seguenti condizioni...”, va tenuto conto altresì quanto prioritariamente esplicitato nel campo di applicazione di cui all'art. 2 della predetta circolare assessoriale n. 1/2019 ove si fa menzione, tra l'altro, all'ultimo comma che “nei casi di opera singole per le quali si confermi l'applicazione della disciplina in materia di VIA, non risulterà necessario avviare le procedure istruttorie di cui al successivo art. 6”.

- il rappresentante della Soprintendenza BB.CC.AA. Di Messina conferma il parere espresso con nota protocollo n. 3505 del 06/06/2017, con le motivazioni di parere contrario ivi contenute;

- La Società Myleco S.a.s. di Pace del Mela (ME) preso atto di quanto emerso nella conferenza dei servizi, considerato che il progetto dell'impianto proposto può conservare la sua funzionalità stralciando l'area del sito incidente all'Ambito 9 del Piano Paesaggistico, dichiara il proprio intendimento a rimodulare in tal senso il progetto ottemperando altresì alle indicazioni e direttive emerse dalla stessa conferenza;

VISTA

la nota prot. n. 898 del 05/07/2019, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 05/07/2019 prot. n. 29107 con la quale la S.R.R. Messina Area Metropolitana trasmette il parere tecnico, nota prot. n. 728 del 06/06/2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26/06/2019, con il quale esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla realizzazione dell'impianto in oggetto, fermo restando il rispetto di tutte le prescrizioni di legge, nonché di quelle impartite dai soggetti all'uopo competenti;

VISTA

la nota del 26/09/2019, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 02/10/2019 prot. n. 40333, con la quale la Società Myleco S.a.s. di Pace del Mela (ME), a seguito della Conferenza di Servizi dell'11/06/2019, trasmette il progetto opportunamente riformulato ed integrato tenendo conto delle problematiche emerse in fase di conferenza, in particolare si è provveduto a limitare l'area di progetto affinché questa non interferisse con l'area sottoposta a tutela dal vigente Piano Territoriale Paesaggistico, ed ha ottemperare alle integrazioni richieste dal Responsabile del Comune di Pace del Mela (ME). Di seguito viene elencato l'elenco degli allegati trasmessi :

- Tav. 1 Relazione Tecnica;
- Tav. 2 Piano di Gestione;
- Tav. 3 Piano di Bonifica;
- Tav. 4 Computo Metrico;
- Tav. 5 Relazione Geologica;
- Tav. 6 Stralcio Catastale, Stralcio IGM;
- Tav. 7 Elaborati Grafici - Planimetria;
- Tav. 8 Elaborati Grafici - Planimetria con Distributori dei Settori;
- Tav. 9 Elaborati Grafici - Pianta delle Coperture e Raccolta Acque;
- Tav. 10 Elaborati Grafici - Presidi Antincendio;
- Tav. 11 Elaborati Grafici - Tettoia;
- Tav. 12 Elaborati Grafici - Particolare Costruttivo Recinzione e Pavimento;
- Tav. 13.1 Relazione Paesaggistica;
- Tav. 13.2 Elaborati Grafici - Sovrapposizione del Sito con Piano Paesaggistico Ambito 9;

- Tav. 14 Relazione Tecnica di Valutazione dell'Impatto Acustico Derivente dall'Attività Produttiva (ex Legge 447/95);
- Tav. 15.1 Relazione Tecnica Integrativa (Ottemperanza art. 21 D.L. 152 dell'11/05/99 e ss.mm.ii.);
- Tav. 15.2 Elaborato Dimostrativo (Ottemperanza art. 21 D.L. 152 dell'11/05/99 e ss.mm.ii.);
- Tav. 15.3 Elaborato Dimostrativo (Ottemperanza art. 21 D.L. 152 dell'11/05/99 e ss.mm.ii.) - ORTOFOTO;
- Tav. 16 Documentazione Fotografica;
- Tav. 17.1 Elaborati Grafici - Schermatura Arborea;
- Tav. 17.2 Elaborati Grafici - Rappresentazione Tridimensionale;
- Tav. 17.3 Relazione Integrativa (Ottemperanza D. A. n. 64 del 09/02/2016 A.T.A.);
- Tav. 18 Elaborati Grafici - Uffici e Servizi per il Personale;
- Tav. 19 Elaborati Grafici - Dimostrazione Urbanistica;
- Tav. 20 Elaborati Grafici - Particolare Costruttivo Raccolte Acque Nere;
- Tav. 21 Impianto di Depurazione - Relazione e Particolare Costruttivo;

VISTO

il verbale della Conferenza dei Servizi, convocata, ai sensi dell'art. 208 comma 3 del D. Lgs. n. 152/06, con pec prot. n. 31932 del 25/07/2019 e prot. n. 37711 del 16/09/2019, svoltasi il giorno 16/10/2019 nei locali di questo Dipartimento, nel corso della quale si sono acquisiti i pareri degli enti coinvolti e dal quale risulta che :

- l'Ufficio del Genio Civile di Messina con nota prot. n. 175003 del 04/09/2019, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 05/09/2019 al n. 36320, conferma il parere favorevole, reso ai sensi dell'art. 13 della Legge 02/02/1974 n. 64, sulla proposta variante al P.R.G., alla realizzazione e messa in funzione dell'impianto in oggetto, con provvedimento prot. n. 58690 del 16/03/2017;

- il Comune di Pace del Mela (ME) – Area 3 – Tecnica – con nota prot. n. 10436 del 05/09/2019, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 05/09/2019 al n. 36235, con la quale chiede modifiche e integrazioni al progetto oggetto della conferenza, come già fatto rilevare nella precedente richiesta di integrazione prot. n. 7027 del 10/06/2019;

- l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina, con nota prot. n. 0100115 del 16/09/2019, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 17/09/2019 al n. 37864, comunica che l'area oggetto dell'intervento non rientra in zona sottoposta a vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923, pertanto non necessita di Nulla Osta da parte dell'Ufficio scrivente;

- l'A.R.P.A. Struttura Territoriale di Messina, con nota prot. n. 48590/2019 del 16/09/2019, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 16/09/2019 al n. 37763, conferma il parere favorevole espresso già nella conferenza dei servizi tenutasi il 06/06/2017;

- la Società Myleco S.a.s. di Pace del Mela (ME) con nota del 26/09/2019 ha trasmesso integrazioni al progetto richieste in sede di conferenza dei servizi dell'11/06/2019 ed a seguito della nota prot. n. 10436 del 05/09/2019 del Responsabile dell' Area 3 – Tecnica del Comune di Pace del Mela (ME) la stessa Ditta ha trasmesso ulteriori integrazioni al progetto;

- il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Messina, con nota prot. n. 15853 del 09/10/2019, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 10/10/2019 al n. 41541, conferma il parere espresso con nota prot. n. 7704 del 21/06/2016;

- l'Area 2 – Demanio Marittimo – Struttura Territoriale dell'Ambiente di Messina U.O.B. Territoriale Ambientale 2 del Dip.to Ambiente dell'A.R.T.A. con nota prot. n. 63495 del 14/10/2019, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 14/10/2019 al n. 42076, per gli aspetti di propria competenza riporta che per lo scarico di acque reflue di cui al capo II della sezione II Parte terza del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., in quanto le stesse scaricano in pubblica fognatura, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 227/2011 il parere non è

dovuto; per l'emissione in atmosfera art. 269 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Stante che l'attività in esame non comporta nessun tipo di emissione, sia convogliata che diffusa, non esprime parere;

- l'Area 2 – Demanio Marittimo – Struttura Territoriale dell'Ambiente di Messina U.O.B. Territoriale Ambientale 2 del Dip.to Ambiente dell'A.R.T.A. con nota prot. n. 63495 del 14/10/2019, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 14/10/2019 al n. 42076, per gli aspetti di propria competenza riporta che per lo scarico di acque reflue di cui al capo II della sezione II Parte terza del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., in quanto le stesse scaricano in pubblica fognatura, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 227/2011 il parere non è dovuto; per l'emissione in atmosfera art. 269 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Stante che l'attività in esame non comporta nessun tipo di emissione, sia convogliata che diffusa, non esprime parere;

- il Comune di Pace del Mela (ME) - Area 3 - Tecnica - con nota prot. n. 13033 del 16/10/2019, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 16/10/2019 al n. 42503, con la quale trasmette il Parere Tecnico favorevole con prescrizioni nota prot. n. 12383 del 30/09/2019, e la nota di convocazione della conferenza dei servizi odierna regolarmente pubblicata all'Albo Pretorio con relativa attestazione che alla stessa non sono state fatte osservazioni;

- La Soprintendenza BB.CC.AA. Di Messina con nota prot. n. 6298 del 16/10/2019 per quanto di competenza, ai fini della tutela paesaggistica della località, ai sensi dell'art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D. Lgs. 42 del 22/01/2004, esprime il proprio assenso per la realizzazione della opere di cui al progetto in esame;

- il Sindaco del Comune di Pace del Mela (ME), con nota prot. n. 13140 del 16/10/2019, in riferimento al progetto in esame, esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento, giusta Deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 16/10/2019, con il quale è stato approvato l'atto di indirizzo dello stesso Sindaco;

- La Ditta Myleco S.a.s. di Petretta Jerry Alessandro & C. di Pace del Mela (ME), in relazione alle disposizioni di cui all'art. 58 L. R. n. 4/2003, dichiara di non aver beneficiato di aiuti regionali per l'agricoltura;

- Il Presidente in relazione alla procedura di VAS, con riferimento alla Circolare n. 1/2019 dell'ARTA/DRU, dichiara che il progetto in questione è stato sottoposto, come già sopra detto, alla procedura in materia di VIA ed ha ottenuto l'esclusione con prescrizioni, giusto D. A. n. 64/gab del 09/02/2016 : pertanto così come contenuto all'art. 2 della suddetta Circolare n. 1/2019 *“nei casi di opere singole per le quali si conferma l'applicazione della disciplina in materia di VIA, non risulterà necessario avviare le procedure istruttorie di cui al successivo art. 6”*;

VISTA

la nota prot. n. 1638 del 27/02/2020, acquisita agli atti del Dipartimento in data 03/03/2020 al n. 8967, con la quale il Dirigente del Servizio 3 U.O. 3.2 del Dipartimento dell'Urbanistica dell'A.R.T.A. trasmette in allegato il parere n. 3 del 26/02/2020 del Servizio 3 U.O. 3.1 dello stesso Dipartimento il quale sotto il profilo strettamente urbanistico e fatti salvi i pareri prescritti per legge, già espressi in itinere, il progetto di che trattasi, inoltrato dalla Ditta Myleco s.a.s., in variante al vigente P.R.G. del Comune di Pace del Mela (ME), è condivisibile, limitatamente al tipo di attività prevista e nel rispetto dei superiori considerata;

VISTI

i contenuti della conferenza dei servizi di giorno 16 Ottobre 2019 relativamente all'istanza indicata in oggetto ed ai contenuti del verbale della stessa, alle integrazioni al progetto presentate dalla Società Myleco S.a.s. di Petretta Jerry Alessandro & C. di Pace del Mela (ME), in evasione alle richieste espresse da tutti gli Enti coinvolti, ai fini del rilascio del proprio parere di competenza, ove non avessero già provveduto, al fine di procedere alla conclusione del procedimento di autorizzazione citato in oggetto, facendo presente che, ai sensi dell'art. 14, comma 7, della Legge 7 Agosto 1990 n. 241, come

sostituito dall'art 49 comma 2 della Legge n. 122/2010, *“si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ... il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata”*.

- VISTO il titolo di disponibilità dell'area:
- Contratto di Locazione stipulato il 06/06/2017, tra il Signor Alessandro Jerry Petretta nato il 25/03/1982, la Signora Caterina Maria Rita Petretta nata il 02/03/1977 (Proprietari-Locatori) e la Società Myleco S.a.s. di Petretta Jerry Alessandro & C. con Sede Legale in Via Libertà n. 172/C di Pace del Mela (ME) di Pace del Mela (ME), del terreno agricolo sito in Contrada “Tagliatore” dell'immobile sito nel territorio del Comune di Melilli (SR), sito in Contrada “Tagliatore”, Foglio di Mappa n. 5, part.lla 627, 628, 629, 634, 635, 1048, 1743, 1894, registrato, ai sensi dell'art. 3 comma 10 del D.P.R. 322/1998, all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Barcellona Pozzo del Gotto (ME), Servizio Telematico, in data 08/06/2017 prot. n. 17060816222927301;
- VISTI i certificati attestanti i requisiti soggettivi dei titolari di cariche o qualifiche della Ditta;
- VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto notorio la quale Ditta Myleco S.a.s. di Petretta Jerry Alessandro & C. con Sede Legale in Via Libertà n. 172/C di Pace del Mela (ME) in attuazione alle disposizioni ex art.1, comma 9, lettera e) della L.190/2012, dalla quale risulta che la stessa non si trova in rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, né il titolare dell'istanza né i propri dipendenti, con i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione deputati alla trattazione del procedimento;
- VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
- VISTO il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;
- CONSIDERATO che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 10 D.P.R. 252/98 nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
- VISTO il D. Lgs. n. 159 del 06 Settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. “Codice Antimafia” e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D. Lgs. 218 del 15 Novembre 2012;
- VISTO che la Ditta Myleco S.a.s. di Petretta Jerry Alessandro & C. con Sede Legale in Via Libertà n. 172/C di Pace del Mela (ME) è iscritta fino alla data del 04/10/2019, con aggiornamento in corso, nella White List della Prefettura di Messina – Area 1 – Ordine e Sicurezza Pubblica – Ufficio Antimafia, nell'Elenco Fornitori, Prestatori di Servizi ed Esecutori di Lavori non Soggetti a Tentativo di Infiltrazione Mafiosa (Art. 1, commi dal 52 al 57, della Legge n. 190/2012; D.P.C.M. 18 Aprile 2013 Art. 5) in ossequio a quanto disposto con nota presidenziale n. 30461 del 13/06/2016, da come di evince nel sito della Prefettura di Messina;
- VISTO il Patto di integrità;
- CONSIDERATO che oltre ai casi in cui ope-legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'art. 92 del D. Lgs. 159/11 e ss.mm.ii.;

- VISTA la ricevuta di pagamento della tassa di concessione governativa, effettuato il 04/03/2020;
- RITENUTO che i criteri progettuali e gestionali previsti, una volta adeguati ed integrati secondo le prescrizioni previste dal presente Decreto, siano idonei a perseguire l'attività di trattamento rifiuti, garantendo la tutela dell'ambiente, rispettando la vigente normativa in materia, ed in particolare il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e il Decreto M.A.T.T.M. 29 gennaio 2007;
- RITENUTO di dovere assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta in linea con la normativa vigente e con il Piano di Gestione dei rifiuti in Sicilia e dei pareri espressi; di considerare, a norma dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge n. 241/1990, acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante, all'esito dei lavori di conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata, di potere pertanto procedere, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., alla realizzazione e la gestione di un impianto di messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi, mediante operazioni R12,R13,D13,D14 e D15 di cui agli allegati B e C al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sito nel Comune di Pace del Mela (ME), Contrada "Tagliatore", Foglio di Mappa n. 5, part.lle 627, 628, 629, 634, 635, 1048, 1743, 1894 di proprietà della Ditta Myleco S.a.s. di Petretta Jerry Alessandro & C. con Sede Legale in Via Libertà n. 172/C di Pace del Mela (ME), nei termini di cui all'istanza;
- RITENUTO di considerare il presente atto soggetto a modifica automatica subordinatamente a modifiche di norme regolamentari, anche regionali anche più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato Decreto Legislativo n. 152/06, ovvero di revoca in caso di sopravvenuto contrasto con la normativa vigente nel periodo di validità dello stesso;

A termini della vigente normativa

DECRETA

ART. 1

Ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. è approvato, il progetto di un impianto per la messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi, da sorgere nel sito ubicato nel Comune di Pace del Mela (ME), Contrada "Tagliatore", Foglio di Mappa n. 5, part.lle 627, 628, 629, 634, 635, 1048, 1743, 1894 costituito dagli elaborati elencati in premessa, proposto dalla "Ditta Myleco S.a.s. di Petretta Jerry Alessandro & C." con Sede Legale in Via Libertà n. 172/C di Pace del Mela (ME), e ne autorizza altresì la realizzazione e la gestione mediante operazioni R12,R13,D13,D14 e D15 di cui agli allegati B e C al D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

L'autorizzazione alla gestione dell'impianto è concessa per dieci anni a partire dalla data del presente Decreto e può essere rinnovata. A tal fine entro 180 giorni dalla scadenza deve essere presentata domanda di rinnovo.

ART. 2

La presente autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Di cui al presente Decreto sostituisce l'Autorizzazione allo scarico di cui alla Parte Terza, sezione II, titolo III, capo III del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e l'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., derivanti dall'utilizzo dell'impianto, le cui prescrizioni sono fissate al successivo art. 4 del presente provvedimento.

ART. 3

I rifiuti pericolosi e non pericolosi ammessi in ingresso all'impianto, mediante operazioni R13 e D15 di cui agli allegati B e C al D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sono i seguenti:

| Codici C.E.R. Non Pericolosi | Descrizione | OPERAZIONI | | | |
|---|--|-------------------|------------|----------------|------------|
| | | <i>R12</i> | <i>R13</i> | <i>D13-D14</i> | <i>D15</i> |
| 02 01 04 | rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi) | <i>R12</i> | <i>R13</i> | <i>D13-D14</i> | <i>D15</i> |
| 02 07 04 | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione | <i>R12</i> | <i>R13</i> | <i>D13-D14</i> | <i>D15</i> |
| 02 03 04 | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione | <i>R12</i> | <i>R13</i> | <i>D13-D14</i> | <i>D15</i> |
| 02 05 01 | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione | <i>R12</i> | <i>R13</i> | <i>D13-D14</i> | <i>D15</i> |
| 03 01 05 | segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04 | <i>R12</i> | <i>R13</i> | <i>D13-D14</i> | <i>D15</i> |
| 05 06 04 | rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento | <i>R12</i> | <i>R13</i> | <i>D13-D14</i> | <i>D15</i> |
| 07 02 13 | rifiuti plastici | <i>R12</i> | <i>R13</i> | <i>D13-D14</i> | <i>D15</i> |
| 08 01 18 | fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17 | <i>R12</i> | <i>R13</i> | <i>D13-D14</i> | <i>D15</i> |
| 08 01 20 | sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19 | <i>R12</i> | <i>R13</i> | <i>D13-D14</i> | <i>D15</i> |
| 08 01 12 | pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11 | <i>R12</i> | <i>R13</i> | <i>D13-D14</i> | <i>D15</i> |
| 08 03 13 | scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12 | <i>R12</i> | <i>R13</i> | <i>D13-D14</i> | <i>D15</i> |
| 08 03 18 | toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17 | <i>R12</i> | <i>R13</i> | <i>D13-D14</i> | <i>D15</i> |
| 08 04 10 | adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09 | <i>R12</i> | <i>R13</i> | <i>D13-D14</i> | <i>D15</i> |
| 08 04 14 | fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13 | <i>R12</i> | <i>R13</i> | <i>D13-D14</i> | <i>D15</i> |
| 09 01 07 | pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento | <i>R12</i> | <i>R13</i> | <i>D13-D14</i> | <i>D15</i> |
| 10 01 05 | rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi | <i>R12</i> | <i>R13</i> | <i>D13-D14</i> | <i>D15</i> |
| 10 01 15 | ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia prodotti dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 04 | <i>R12</i> | <i>R13</i> | <i>D13-D14</i> | <i>D15</i> |
| 10 02 10 | scaglie di laminazione | <i>R12</i> | <i>R13</i> | <i>D13-D14</i> | <i>D15</i> |
| 10 11 03 | scarti di materiali in fibra a base di vetro | <i>R12</i> | <i>R13</i> | <i>D13-D14</i> | <i>D15</i> |
| 12 01 01 | limatura e trucioli di metalli ferrosi | <i>R12</i> | <i>R13</i> | <i>D13-D14</i> | <i>D15</i> |
| 12 01 03 | limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi | <i>R12</i> | <i>R13</i> | <i>D13-D14</i> | <i>D15</i> |
| 12 01 05 | limatura e trucioli di materiali plastici | <i>R12</i> | <i>R13</i> | <i>D13-D14</i> | <i>D15</i> |
| 12 01 17 | residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16 | <i>R12</i> | <i>R13</i> | <i>D13-D14</i> | <i>D15</i> |
| 12 01 21 | corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20 | <i>R12</i> | <i>R13</i> | <i>D13-D14</i> | <i>D15</i> |

| | | | | | |
|----------|---|-----|-----|---------|-----|
| 15 01 01 | imballaggi di carta e cartone | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 15 01 02 | imballaggi di plastica | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 15 01 03 | imballaggi in legno | | | | |
| 15 01 04 | imballaggi metallici | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 15 01 05 | imballaggi in materiali compositi | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 15 01 06 | imballaggi in materiali misti | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 15 01 07 | imballaggi di vetro | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 15 02 03 | assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02 | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 16 01 03 | pneumatici fuori uso | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 16 01 17 | metalli ferrosi | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 16 01 18 | metalli non ferrosi | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 16 01 19 | Plastica | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 16 01 20 | Vetro | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 16 02 14 | apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13 | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 16 02 16 | componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 16 06 04 | batterie alcaline (tranne 16 06 03) | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 16 06 05 | altre batterie e accumulatori | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 16 08 01 | catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07) | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 16 11 04 | altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03 | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 16 11 06 | rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05 | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 17 02 01 | Legno | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 17 02 02 | Vetro | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 17 02 03 | Plastica | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 17 03 02 | miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01 | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 17 04 05 | ferro e acciaio | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 17 04 07 | metalli misti | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 17 04 11 | cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10 | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 17 05 04 | terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 17 05 06 | materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05 | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 17 06 04 | materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03 | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |

| | | | | | |
|----------|---|-----|-----|---------|-----|
| 17 08 02 | materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01 | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 17 09 04 | rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 18 01 09 | medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08 | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 19 07 03 | percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02 | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 19 08 01 | Residui di vagliatura | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 19 08 02 | rifiuti da dissabbiamento | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 19 08 05 | fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 19 08 12 | fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11 | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 19 08 14 | fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13 | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 19 09 04 | carbone attivo esaurito | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 19 09 05 | resine a scambio ionico saturate o esaurite | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 19 12 01 | carta e cartone | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 19 12 04 | plastica e gomma | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 19 12 08 | Prodotti tessili | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 19 12 12 | altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 20 01 01 | carta e cartone | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 20 01 02 | Vetro | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 20 01 08 | rifiuti biodegradabili di cucine e mense | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 20 01 11 | Prodotti tessili | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 20 01 25 | oli e grassi commestibili | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 20 01 32 | medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31 | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 20 01 36 | apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35 | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 20 01 38 | legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37 | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 20 01 39 | Plastica | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 20 01 40 | Metalli | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 20 02 01 | rifiuti biodegradabili | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 20 03 01 | rifiuti urbani non differenziati | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 20 03 03 | residui della pulizia stradale | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 20 03 06 | rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 20 03 07 | rifiuti ingombranti | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |

| Codici C.E.R. Pericolosi | Descrizione | OPERAZIONI | | | |
|--------------------------------|---|------------|-----|---------|-----|
| | | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 01 05 06* | fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 03 01 04* | segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 05 01 03* | morchie da fondi di serbatoi | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 05 01 06* | fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 05 01 08* | altri catrami | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 06 01 01* | acido solforico e acido solforoso | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 06 01 02* | acido cloridrico | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 06 01 03* | acido fluoridrico | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 06 01 05* | acido nitrico e acido nitroso | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 06 01 06* | altri acidi | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 07 01 01* | soluzioni acquose di lavaggio e acque madri | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 07 01 03* | solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 07 01 04* | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 07 01 07* | fondi e residui di reazione, alogenati | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 07 02 10* | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 07 02 16* | rifiuti contenenti siliconi pericolosi | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 07 07 01* | soluzioni acquose di lavaggio e acque madri | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 07 07 03* | solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 07 07 04* | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 07 07 08* | altri residui di distillazione e residui di reazione | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 08 01 11* | pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 08 01 15* | fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 08 01 17* | fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 08 01 19* | sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 08 01 21* | residui di pittura o di sverniciatori | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 08 03 12* | scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 08 03 14* | fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |

| | | | | | |
|-----------|---|-----|-----|---------|-----|
| 08 03 17* | toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 08 04 09* | adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 08 04 13* | fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 09 01 01* | soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 09 01 04* | soluzioni di fissaggio | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 10 01 04* | ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 10 01 14* | ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 10 01 22* | fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, contenenti sostanze pericolose | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 11 01 11* | soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 11 01 16* | resine a scambio ionico saturate o esaurite | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 12 01 12* | cere e grassi esauriti | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 12 01 16* | residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 12 01 20* | corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 13 02 08* | altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione | | R13 | D13-D14 | D15 |
| 13 03 01* | oli isolanti e oli termovettori, contenenti PCB | | | D13-D14 | D15 |
| 13 03 06* | oli isolanti e termovettori minerali clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01 | | | D13-D14 | D15 |
| 13 04 02* | oli di sentina derivanti dalle fognature dei moli | | R13 | D13-D14 | D15 |
| 13 04 03* | oli di sentina da un altro tipo di navigazione | | R13 | D13-D14 | D15 |
| 13 05 02* | fanghi di prodotti di separazione olio/acqua | | | D13-D14 | D15 |
| 13 08 02* | altre emulsioni | | | D13-D14 | D15 |
| 15 01 10* | imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 15 01 11* | imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 15 02 02* | assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 16 01 07* | filtri dell'olio | | R13 | D13-D14 | D15 |
| 16 02 09* | trasformatori e condensatori contenenti PCB | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 16 02 10* | apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09 | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 16 02 11* | apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |



| | | | | | |
|-----------|--|-----|-----|---------|-----|
| | HCFC, HFC | | | | |
| 16 02 13* | apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi(1) diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12 | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 16 02 15* | componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 16 05 06* | sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio | | | D13-D14 | D15 |
| 16 06 01* | batterie al piombo | | R13 | | |
| 16 06 02* | batterie al nichel-cadmio | | | D13-D14 | D15 |
| 16 07 08* | rifiuti contenenti oli | | | D13-D14 | D15 |
| 16 07 09* | rifiuti contenenti altre sostanze pericolose | | | D13-D14 | D15 |
| 16 11 03* | altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 17 02 04* | vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 17 04 10* | cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 17 05 03* | terra e rocce, contenenti sostanze pericolose | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 17 05 05* | materiale di dragaggio contenente sostanze pericolose | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 17 06 03* | altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 17 06 05* | materiali da costruzione contenenti amianto | | | | D15 |
| 18 01 03* | rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni | | | | D15 |
| 18 01 08* | medicinali citotossici e citostatici | | | | D15 |
| 18 02 02* | rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni | | | | D15 |
| 19 01 10* | carbone attivo esaurito prodotto dal trattamento dei fumi | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 19 01 17* | rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 19 03 06* | rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 19 07 02* | percolato di discarica, contenente sostanze pericolose | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 19 08 13* | fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 19 13 01* | rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 19 13 03* | fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 20 01 21* | tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 20 01 23* | apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 20 01 26* | oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25 | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |

| | | | | | |
|-----------|---|-----|-----|---------|-----|
| 20 01 35* | apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23 | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 20 01 31* | medicinali citotossici e citostatici | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |
| 20 01 33* | batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie | R12 | R13 | D13-D14 | D15 |

ART. 4

L'esercizio dell'attività autorizzata è così caratterizzato:

- l'impianto è finalizzato a svolgere l'attività per la messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi, mediante operazioni R13 e D15 di cui agli allegati B e C al D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Quantitativo annuo rifiuti pericolosi da trattare : Tonn. 10.050 + lt. 500;
- Quantitativo annuo rifiuti non pericolosi da trattare : Tonn. 26.700;
- Quantitativo stoccaggio istantaneo rifiuti pericolosi : Tonn. 90;
- Quantitativo stoccaggio istantaneo rifiuti non pericolosi : Tonn. 400;

La stessa non deve comportare danni all'ambiente e deve essere svolta garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente. Dovranno altresì essere scrupolosamente rispettate le seguenti prescrizioni:

1. I rifiuti in uscita dall'impianto (che non siano prodotti dall'impianto stesso) provenienti dalla sola operazione R13 potranno essere conferiti solo ad impianti che provvedono ad ulteriori operazioni di recupero, diverse dalla sola messa in riserva;
2. Il periodo massimo di stoccaggio dei rifiuti è di mesi sei. Entro tale termine i rifiuti devono essere avviati al recupero;
3. La zona di messa in riserva dovrà essere opportunamente impermeabilizzata;
4. Dovranno essere rispettati i criteri generali di tutela ambientale del contesto zonale in cui insiste l'impianto;
5. Deve essere garantito il rispetto del D.M. n. 447/95 e ss.mm.ii. per quanto attiene le emissioni sonore, nonché il rispetto del D.P.C.M. del 14.11.1997 relativo ai valori limite delle sorgenti sonore;
6. Per le emissioni diffuse dell'intero impianto, in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti, dovranno essere adottate tutte le precauzioni necessarie, è fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore;
7. La Società dovrà identificare i settori con apposita cartellonistica recante il codice CER identificativo del rifiuto;
8. I rifiuti in ingresso e i materiali recuperati in uscita dovranno essere depositati separatamente gli uni dagli altri e qualora stoccati in cumuli all'aperto dovranno essere coperti con teli ancorati al suolo;
9. Il titolare dell'impianto è tenuto a verificare che la caratterizzazione dei rifiuti in ingresso, effettuata dal produttore del rifiuto stesso, attesti la conformità del rifiuto conferito alle prescrizioni ed alle condizioni di esercizio stabilite dal presente decreto per la specifica attività svolta;
10. I rifiuti prodotti dall'attività di recupero, autorizzata ai sensi del presente decreto, dovranno essere depositati secondo le vigenti disposizioni di legge, separatamente sia dai rifiuti ancora da sottoporre al trattamento di recupero che dalle materie prime seconde prodotte dall'impianto;
11. i rifiuti che, pur sottoposti alle operazioni di recupero autorizzate ai sensi del presente Decreto non dovessero, eccezionalmente, avere le caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore, rientrano ancora pienamente nel campo di applicazione della disciplina di cui al D.Lgs. 152/06, con il conseguente obbligo della tenuta dei registri di carico e scarico, del formulario di identificazione e del conferimento a soggetti autorizzati;
12. l'esercizio dell'attività di gestione rifiuti effettuata tramite il presente atto è soggetta al rispetto degli adempimenti amministrativi previsti dal Decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. per i soggetti che

effettuano l'attività di recupero dei rifiuti;

13. l'impianto deve essere sempre mantenuto nel miglior stato di efficienza tale da garantire sempre il rispetto del presente Decreto e delle caratteristiche tecniche relative all'impianto;
14. il perimetro dell'area destinata ad ospitare l'impianto in argomento, deve essere adeguatamente recintato e munito di apposito cancello da chiudersi nelle ore notturne ed in ogni caso di assenza del personale di sorveglianza, al fine di evitare l'accesso ai non addetti. Inoltre, dovrà essere apposto apposito cartello nel quale verrà indicata la tipologia dell'impianto, la denominazione e la sede del soggetto responsabile della gestione dello stesso;
15. vengano eseguite tutte le opere idonee alla regimazione delle acque (fossi di guardia, cunette, tombini etc..)
16. il recapito finale delle acque meteoriche, trattate e provenienti dalla piattaforma, non deve essere un unico punto, bensì spande nel terreno, per evitare formazione di pozzanghere;
17. l'impianto di bagnatura del piazzale e dei percorsi deve essere dotato di ugelli spruzzatori dislocati in posizioni ed in numero tale da garantire la bagnatura di tutta la superficie, deve essere presentata una planimetria riportante l'ubicazione di tutti gli ugelli spruzzatori;
18. tutti gli impianti e le aree utilizzate devono essere dotati di idonei sistemi antincendio ai sensi della normativa vigente;
19. le macchine devono essere dotate di opportuni sistemi di sicurezza sensibili alla presenza dell'uomo, con blocco macchina automatico;
20. lo scarico delle acque, ai sensi dell'art. 40 della L.R. 27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per l'attività relativa all'impianto di che trattasi debba essere effettuato nel rispetto dei limiti della tabella 3 dell'allegato 5 – limiti degli scarichi in acque superficiali – dell'allegato alla parte terza del D. Lgs. 152/2006;
21. nell'area di circolazione dei mezzi, prevista in misto granulometrico, si possono verificare sollevamento di polveri diffuse, per evitare un sollevamento di polveri limitare la velocità dei mezzi all'interno del sito a 20 km/h (segnalarlo all'ingresso con apposito cartello), bagnare i viali e i piazzali di passaggio e di movimento dei mezzi tale da garantire una percentuale di umidità del terreno battuto del 75%, evitare il passaggio di mezzi in condizioni meteorologiche con vento elevato;
22. deve essere predisposto un piano di emergenza che comprenda la parte connessa all'idoneità dei locali e la salvaguardia della salute e dell'incolumità dei lavoratori. Tale piano deve essere adeguato alle disposizioni del D.Lgs. 81/2008 e correttivo D.Lgs. 106/09. il datore di lavoro in presenza di rischio chimico, cancerogeno o mutageno, dovrà determinare preliminarmente l'eventuale presenza di agenti chimici pericolosi sul luogo di lavoro e procedere alla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori derivanti dalla presenza di tali agenti ed all'attuazione delle misure di prevenzione;
23. individuare sugli elaborati la dotazione di aree per il soddisfacimento degli standard di legge da computare nel rispetto dell'art. 5, comma I, del DM. n. 1444/1968;
24. il funzionamento dell'impianto deve avvenire nel rispetto di tutte le norme di sicurezza vigenti;
25. per la realizzazione e la gestione dell'impianto devono essere rispettate le norme igienico-sanitarie e di sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro stabiliti dalle normative vigenti;
26. la Società nella gestione dell'impianto dovrà privilegiare le operazioni di recupero dei rifiuti;
27. Comunicare all'ASP Messina – S.Pre.S.A.L. il completamento dei lavori e la messa in funzione dell'impianto;
28. entro 90 (novanta) giorni dall'avvio dell'impianto, dovrà essere effettuata una campagna di misure fonometriche, avendo come riferimento il rumore prodotto dalle varie fasi di attività dell'impianto (gruppo semi-mobile di frantumazione, pala meccanica, gruppo elettrogeno etc). Tali misure devono essere eseguite conformemente alla Legge 447/1995 e ai suoi decreti attuativi. Devono essere rispettati i limiti di emissioni sonore ai sensi della L. 26/10/1995 n. 447 e del D.Lgs. n. 277/91;
29. Elaborare il progetto dell'impianto elettrico definitivo, acquisire il certificato di conformità e denunciare l'impianto di messa a terra all'I.N.A.I.L. e al Servizio Impiantistico dell'ASP di Messina;
30. Acquisire le schede tecniche dei macchinari utilizzati;
31. Mantenere in perfetta efficienza il sistema di aereazione forzata;
32. La Società proprietaria dovrà attenersi a quanto previsto dalle vigenti leggi in materia di sicurezza del lavoro ed in particolare al D. Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii.
33. la progettazione deve prevedere la "barriera esterna di protezione ambientale" (prevista dal D. Lgs. n.

- 209/03, Allegato 1, punto 2.3 e 2.4) lungo tutto il perimetro dell'insediamento;
34. lungo tutto il perimetro, siano presenti alberi ad alto fusto a rapida crescita in maniera tale da creare una barriera che limiti l'impatto visivo e sonoro dello stabilimento; che la gestione dei rifiuti contenenti CFC e HFC sia effettuata in maniera tale che non si abbiano dispersioni di tali gas in atmosfera; che la Società dia pubblicità alle autorità di controllo ed al pubblico, dei principali dati di funzionamento degli impianti presenti nello stabilimento, ai dati relativi alle emissioni nelle varie matrici ambientali, ai rifiuti prodotti e alle operazioni di manutenzione e controllo per prevenire rilasci e/o fughe di sostanze inquinanti; che sia prodotto un piano di monitoraggio e controllo o piano di sorveglianza e controllo, secondo le linee guida pubblicate sul sito di I.S.P.R.A.;
 35. le figure professionali sono invitate a prevedere tutti gli accorgimenti idonei al fine di prevenire eventuali danni a persone o cose;
 36. in caso di cessazione dell'attività autorizzata, la Società è obbligata alla chiusura e alla messa in sicurezza dell'impianto ed al ripristino del sito;
 37. la Società è tenuta all'osservanza di quanto previsto dal P.M.C.;
 38. la Società dovrà rispettare i limiti allo scarico previsti dalla normativa vigente di settore;
 39. osservanza delle norme attuative della Legge 64/74 e del D.M. 14/01/2008;
 40. limitare al massimo le opere di sbancamento sia nel caso che queste attengano ad insediamenti edilizi sia che riguardano l'adeguamento e la creazione di infrastrutture viarie; in ogni caso si dovrà operare in modo da conseguire un modellamento del suolo il più aderente possibile alla attuale configurazione morfologica;
 41. si raccomanda, altresì, che gli insediamenti abitativi avvengano contestualmente alle opere di canalizzazione delle acque reflue e che lo smaltimento dei liquami, laddove gli scarichi stessi non recapitano in pubblica fognatura, venga effettuato nel rispetto della Legge 319/76 e relative "Norme Tecniche Generali" di cui all'Allegato n. 5 della predetta Legge, nonché in osservanza della L.R. n. 27 del 15/05/1986 ed eventuali modifiche e/o integrazioni, nonché in osservanza della Legge 152/06;
 42. la Società è tenuta ad adeguare lo scarico alle norme tecniche generali e a quelle integrative e di attuazione, anche se più restrittive, che saranno eventualmente emanate dalle competenti Autorità, e in ogni caso tenuta ad osservare, per gli scarichi in fognatura (reflui biologici e tecnologici) e per gli scarichi superficiali (acque meteoriche) i limiti di accettabilità rispettivamente previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/2006;
 43. la pesatura dei rifiuti dovrà avvenire mediante sistema dotato di omologazione che permetta di utilizzare il peso fornito nel rapporto con i terzi;
 44. gli eventuali liquidi provenienti dalle aree di messa in riserva dei rifiuti stoccati in cumuli vengano raccolti e smaltiti in conformità ai disposti del D.M. del 05/02/98 Allegato 5 comma 4;
 45. dovrà essere inumidito il materiale nel corso delle fasi di frantumazione, vagliatura e trasferimento;
 46. i piazzali dedicati ai rifiuti solidi polverulenti dovranno essere inumiditi in modo da evitare la diffusione delle polveri per il passaggio dei mezzi gommati;
 47. i cumuli di materiale e la zona di movimentazione dovranno essere bagnati tramite un impianto di umidificazione con ugelli regolati da un timer, che possa essere avviato manualmente;
 48. è fatto divieto di creazione di cumuli o di materiale grezzo e lavorato entro 3 metri dalla zona di recinzione; i cumuli in ogni caso dovranno essere a distanza tale da garantire che la base non tocchi il limite perimetrale;
 49. i mezzi utilizzati per il trasporto dei materiali dovranno essere muniti di sistemi di contenimento delle emissioni diffuse (copertura con teloni ecc.) ed essere conformi a quanto previsto dalla normativa vigente;
 50. la Società dovrà installare nebulizzatori di acqua per il contenimento delle emissioni diffuse di polveri in numero adeguato in modo da coprire non solo l'area di stoccaggio degli inerti da trattare ma anche l'area di stoccaggio degli inerti già trattati oltre l'unità di frantumazione;
 51. la Società dovrà, almeno quindici giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dare apposita comunicazione all'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Servizio 2 "Industrie a rischio e Tutela dall'Inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico", al Libero Consorzio Comunale, alla S.T. dell'A.R.P.A. e al Sindaco, competenti per territorio;
 52. devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione e la dispersione di aerosol e di polveri;
 53. lo stoccaggio in cumuli dei rifiuti che possano dar luogo a formazioni di polveri deve avvenire in aree

confinare. Tali rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura, anche mobili; lo stoccaggio in cumuli di rifiuti che possano dar luogo a formazioni di polveri deve avvenire in aree confinate;

54. L'area adibita ad ospitare l'impianto di frantumazione e selezione e i cumuli di rifiuti in ingresso e dei prodotti dell'impianto venga adeguatamente impermeabilizzata, per evitare che eventuali percolati prodotti dai rifiuti e dai materiali possano contaminare il sottosuolo;
55. Dovranno essere aumentate le dimensioni dell'area denominata "B" nella planimetria allegato al progetto, in quanto non idonea a supportare le quantità di rifiuto da stoccare;
56. Prima dell'inizio dei lavori siano graficamente individuate le aree destinate a parcheggio degli autoveicoli ad uso privato degli addetti dell'azienda, le aree di sosta degli autoveicoli pesanti, proporzionate ai flussi veicolari che saranno determinati dall'attività esercitata;
57. Che i serbatoi di accumulo di acqua potabile siano realizzati e rifiniti in conformità alle specifiche norme igienico-sanitarie ed alle prescrizioni dettate nel vigente Regolamento Edilizio del Comune di Aragona;
58. Gli Organi di Controllo, Libero Consorzio Comunale e A.R.P.A. S.T. competente per territorio, effettueranno con periodicità almeno annuale la verifica del rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti e dall'autorizzazione unica, anche in concomitanza con gli autocontrolli a carico della Società;
59. Il quantitativo di materiale massimo depositabile e/o in lavorazione all'interno della struttura non deve superare quello dichiarato nel progetto, non deve essere depositato materiale all'esterno;
60. L'impianto di illuminazione d'emergenza deve essere esteso sino a luogo sicuro;
61. L'impianto idrico antincendio, il cui progetto dovrà essere disponibile all'atto del sopralluogo, deve essere realizzato in conformità alle specifiche normative di riferimento ed in particolare alle norme UNI 12845-10779-11292, devono comunque essere osservate le misure di sicurezza e prevenzione incendi disposte dalle specifiche normative di riferimento;
62. A lavori ultimati, prima dell'esercizio dell'attività, ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 151/11, dovrà essere presentata al Comando dei Vigili del Fuoco di Messina istanza di sopralluogo finalizzata al rilascio del certificato di prevenzione incendi, mediante segnalazione certificata di inizio attività, corredata dalla documentazione tecnica prevista nell'allegato 2 al D.M. 07/08/2012;
63. la Ditta è obbligata al rispetto delle prescrizioni del D. A. N. 64/GAB del 09/02/2016 di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale Regionale, ex art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
64. anche se non espressamente riportati nel presente articolo, sono fatti salvi i pareri e le relative prescrizioni dettati dagli Enti coinvolti in conferenza, citati in premessa, purché non in contrasto con il presente provvedimento;

ART. 5

La Società deve tenere presso la sede dell'impianto appositi registri di carico e scarico regolarmente vidimati, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. La Società è anche tenuta all'obbligo di comunicazione annuale relativa al catasto rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed all'utilizzo dei formulari di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel caso di trasporto di rifiuti.

La Società deve, altresì, verificare la provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art. 193 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. Vige il divieto di miscelazione di rifiuti di cui all'art. 187 del D.Lgs. 152/06 come modificato dall'art. 15 del D.Lgs. n. 205/2010.

La Società è tenuta al rispetto dei contenuti del nuovo regolamento di prevenzione incendi emanato con il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011.

ART. 6

Ai sensi dell'art. 208 comma 6) del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. la presente autorizzazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori. L'avvenuta realizzazione dell'impianto dovrà essere comunicata al Comune di Pace del Mela (ME), al Libero Consorzio Comunale di Messina, al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti. A tale comunicazione dovrà essere allegata la dichiarazione prevista dall'art. 1 della Legge Regionale 23 Giugno 2014 n. 14.

ART. 7



La Società, prima dell'inizio delle operazioni di esercizio dell'attività autorizzata con il presente Decreto, dovrà ottenere il provvedimento di accettazione delle fidejussioni previsto dalla vigente normativa.

A tal fine dovrà produrre, a questo Ufficio, la seguente documentazione:

- Garanzie finanziarie conformi all'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, rilasciata da soggetti abilitati a prestare garanzie nei confronti del pubblico ai sensi del vigente T.U.B., che dovranno essere sottoposte alla rivalutazione monetaria automatica annuale da parte della Banca e/o Compagnia di assicurazione sulla base dell'indice ISTAT di adeguamento al costo della vita ed avere validità pari alla durata della autorizzazione più un anno;
- Relazione giurata con le opportune planimetrie e documentazione fotografica, redatte da un professionista abilitato, attestante la conformità dell'impianto stesso al progetto approvato ai sensi del presente provvedimento, comprensivo anche delle prescrizioni.
- Nomina del responsabile tecnico e contestuale accettazione dell'incarico.

ART. 8

La Società è onerata di comunicare al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti i dati relativi a tutti i flussi di rifiuti/materiale in ingresso ed in uscita dall'impianto, distinti per tipologia, Codici CER e quantità con frequenza almeno mensile e comunque secondo modalità che saranno disposte dal D.R.A.R., sull'indirizzo Pec : "dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it".

ART. 9

Quando a seguito di controlli sulla gestione dell'impianto, questa non risulti conforme all'autorizzazione di cui al presente Decreto, l'Autorità competente interverrà ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. o intervenire in materia, nonché al rispetto delle disposizioni dettate dal presente provvedimento.

L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi, ivi comprese quelle relative alla esecutività del progetto e quelle relative alle autorizzazioni edilizie.

Qualunque variazione della società (della sede legale, del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite, ecc..) o del direttore tecnico o cessione d'azienda, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

ART. 10

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D. Lgs. 159/11 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato articolo 86.

ART. 11

Si approva il Patto di integrità, con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e la cui inosservanza determinerà la revoca del presente provvedimento.

ART. 12



Si da atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/11 e ss.mm.ii.;

ART. 13

Il Libero Consorzio Comunale di Messina effettuerà, a seguito della comunicazione di cui all'art. 6 del presente Decreto, anche avvalendosi dell'A.R.P.A. Provinciale competente per territorio, un sopralluogo presso l'impianto al fine di verificare la conformità dello stesso al progetto approvato, trasmettendo gli esiti al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Il Libero Consorzio Comunale di Messina effettuerà periodicamente l'attività di controllo e vigilanza di cui all'art. 197 del D.Lgs. 152/06, anche avvalendosi del Dipartimento A.R.P.A. Provinciale competente per territorio.

ART. 14

Il Libero Consorzio Comunale di Messina effettuerà periodicamente l'attività di controllo e vigilanza, di cui all'art. 197 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., anche avvalendosi dell'A.R.P.A. Struttura Territoriale di Messina, comunicandone gli esiti all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

ART. 15

Il presente provvedimento verrà notificato alla Ditta Myleco S.a.s. di Petretta Jerry Alessandro & C. con Sede Legale in Via Libertà n. 172/C di Pace del Mela (ME), sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015, n. 9.

Avverso il presente Decreto è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del D. Lgs. 104/2010, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore, ovvero ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 23, ultimo comma dello statuto siciliano entro il termine di 120 gg dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore.

Del presente Decreto sarà dato avviso di pubblicazione nel sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Pace del Mela (ME), Libero Consorzio Comunale di Messina, Prefettura di Messina, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Messina, A.R.P.A. Sicilia (Catasto rifiuti), A.R.P.A. Struttura Territoriale di Messina, D.R.A.R. - Servizio 5 - Osservatorio sui Rifiuti.

Palermo, li 19/03/2020

F.to Il Funzionario Direttivo
Responsabile dell'Istruttoria
(*Geom. Antonino D'Asaro*)

F.to IL Dirigente del Servizio 8
(*Arch. Antonino Rotella*)

Originale agli atti d'ufficio